

IERI SONO STATI ACCOLTI NELLA MULTISALA DEL MODERNO PER UNA PRIMA RIUNIONE

# Il Festival della Mente arruola duecento studenti

Supporteranno gli eventi della manifestazione che scatta venerdì prossimo. Si tratta di ragazzi delle scuole provinciali e universitari che arrivano dall'estero

Alessandro Grasso Peroni

SARZANA

Il conto alla rovescia con l'edizione numero 19 del Festival della Mente, che scatta venerdì 2 settembre dalle 17,15 nel tendone di piazza Matteotti con la lectio magistralis dell'alto commissario Onu per i rifugiati Filippo Grandi, è cominciato ieri con la riunione preparatoria dei volontari. Tanti giovani tornano ad animare la manifestazione più nota che ha sede a Sarzana, una creatura voluta fortemente da Fondazione Carispezia e Comune, dopo la pausa dei due anni scorsi 2020 e 2021 contrassegnata dalle restrizioni imposte dalla pandemia da Covid.

Sono 200 gli studenti accolti ieri mattina alla multisala Moderno di Mimo Modaffari e Alberto Taponecco, dal direttore del festival Benedetta Marietti e dal sindaco Cristina Ponzanelli. Si tratta in maggioranza di ragazzi e ragazze provenienti dalle classi quarte e quinte delle scuole secondarie superiori cittadine, ma c'è anche un contingente molto folto proveniente dalle scuole spezzine Casini, Capellini-Sauro, Cardarelli, (sia geometri che musicali), Costa, Fossati-Da Passano, Mazzini, Pacinotti, e dalla Lunigiana anche ragazzi dello scientifico statale Leonardo Da Vinci di Villafranca. Da registrare anche una grande partecipazione da parte di tanti studenti universitari, molti dei quali continuano a rinnovare la loro presenza al festival dopo aver vissuto l'esperienza, a loro



L'esercito dei volontari del Festival della Mente con il sindaco di Sarzana Cristina Ponzanelli

giudizio costruttiva e gratificante, in precedenti edizioni. Arrivano da tredici atenei tra Bologna, Roma, Milano, Pisa, Firenze, Genova, Parma, Trento e Torino.

Per la prima volta nella storia del festival infine si aggiungono alle squadre dei volontari locali, anche studenti provenienti da atenei stranieri: le università di Utrecht in Olanda e quella di Postdam in Germania.

Fare il volontario al Festival della Mente è servito a tanti ragazzi in questi anni per scegliere la propria strada nella vita, il ritorno dei volontari è già una vittoria. Non si può infatti immaginare il Festival della Mente senza coloro che con curiosità e inesauribile voglia di metter-

si in gioco rappresentano la città, la sua accoglienza, la conoscenza dei luoghi. Una linfa vitale che anima la rassegna e la rende un momento di festa permeato di un entusiasmo contagioso. Dunque i

**Il primo appuntamento è la lectio magistralis dell'alto commissario Onu Filippo Grandi**

giovani sono di nuovo in campo per dare una mano in tanti ruoli: dal supporto agli eventi sia per adulti che per bambini e ragazzi, all'accoglienza dei relatori, dalla squadra che si occupa dei social, a quella che affianca il la-

voro dell'ufficio stampa. Nel frattempo considerato il quasi esaurimento dei biglietti, l'organizzazione ha cambiato diverse location, con disponibilità ulteriori di ingressi per gli eventi 3, 15 e 25 che vedono protagonista Alessandro Barbero, 6 (Francesca Mannocchi), 13 (Matteo Nucci) e 21 (David Grossman e Alessandro Zaccuri). Allestita già la replica dell'evento 8 Carlo Alberto Redi e Manuela Monti (Sabato 3, ore 10, Moderno). Spostati infine dal teatro Impavidi a piazza Matteotti con altri ticket disponibili, gli eventi 7 Scott Spencer e Marco Missiroli (sabato 3, ore 12), 9 Giulio Boccaletti (sabato 3, 14.45) e 19 Stefano Benzoni (domenica 4, 14.45). —